

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2016

**Dipartimento di
Scienze economiche e aziendali (DiSea)
Università di Sassari**

INDICE

PROGRAMMAZIONE, CONTENUTI, STRUMENTI.....	1
COMPOSIZIONE DELLA CP-DS ED ATTIVITÀ.....	3
COMPOSIZIONE DELLA CP-DS.....	3
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE.....	4
MODALITÀ ORGANIZZATIVE.....	4
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE	
.....	5
COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI.....	5
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA.....	6
A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE	
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E	
PROFRSSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO	
E PRODUTTIVO.....	7
B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO	
ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO	
(COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI	
OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI).....	7
C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI	
TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI	
AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL	
POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL	
LIVELLO DESIDERATO.....	9
D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO	
DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	13
E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL	
RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	14
F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI	
RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	15
G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA	
DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS....	15
ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA DEI RIESAMI DEI CORSI DI	
STUDIO.....	16
L-18/L-33 ECONOMIA E MANAGEMENT - SEDE DI SASSARI.....	16
LM-56 ECONOMIA - SEDE DI SASSARI.....	17
LM-77 ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI SASSARI.....	18
L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO - SEDE DI OLBIA.....	19

PROGRAMMAZIONE, CONTENUTI, STRUMENTI

Premessa

Ciascun Dipartimento/Struttura di Raccordo istituisce una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Struttura di Raccordo. Al fine di garantirne la terzietà, è consigliabile che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte della CP-DS. La CP-DS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della commissione stessa.

È compito della CP-DS:

- svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitorare l'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- redigere una relazione annuale, articolata per CdS.

Le attività della CP-DS richiedono un impegno lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

1. Programmazione delle attività per la redazione della relazione della CP-DS

La programmazione di Ateneo per le attività di riesame dei CdS e per la redazione della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo per l'anno 2016 è disponibile al seguente link: <https://www.uniss.it/node/1858>

2. Contenuti delle relazioni

La CP-DS svolge una funzione di monitoraggio e di valutazione critica delle attività didattiche del Dipartimento/Struttura di Raccordo, in generale, e dei singoli CdS, in particolare, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Presidio Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV) e che deve essere acclusa alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

Le modalità definite dall'Università di Sassari per la stesura delle relazioni nell'anno 2016 tengono conto di quanto previsto dalla normativa e di quanto indicato nell'allegato V del documento "Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dall'ANVUR il 28/01/2013.¹

La relazione annuale deve essere redatta tenendo conto dei seguenti contenuti:

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

¹ Normativa di Riferimento.

Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 2, comma 2, lettera g);
Decreto legislativo n.19 del 27 gennaio 2012, articolo 13;
Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
Decreto MIUR n. 47 del 30 gennaio 2013 e Decreto MIUR 1059 del 23 dicembre 2013;
Statuto dell'Università degli Studi di Sassari;
Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame 2017;
Linee Guida dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS;
Linee Guida dell'ANVUR per i CEV;
Linee Guida dell'ANVUR per i NdV.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

La Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica dei CdS, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi. La Relazione Annuale deve fornire elementi concreti ai Presidenti dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica. Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

La Relazione Annuale, redatta per ciascun CdS afferenti al Dipartimento, non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS stessi o del Dipartimento/Struttura di Raccordo, ma, dopo il suo invio al PQA e al NdV, deve pervenire al Direttore del Dipartimento/Struttura di Raccordo per essere presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo.

3. Strumenti per la preparazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti

Fonti informative

Secondo il sistema AVA vigente e salvo modifiche da parte di ANVUR in fase di approvazione del documento di revisione AVA, per redigere la Relazione Annuale 2016 della CP-DS, l'Ateneo prevede che devono essere analizzati, per ogni CdS

- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo anche conto di quella dell'anno corrente (es: nel 2016 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2015/2016 e in corso quella dell'a.a. 2016/2017);
- i dati di ingresso, in itinere e uscita degli studenti;
- i risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- l'ultima relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV);
- l'ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- l'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- eventuali documenti dei Processi di Gestione dei CdS.

La CP-DS può inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento e raccogliere autonomamente ulteriori informazioni e dati che ritenga utili per svolgere i suoi compiti istituzionali.

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS ED ATTIVITÀ COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

Sono elencati di seguito i componenti della CP-DS

Cognome	Nome		Ruolo/Corso di Studio	email
Benelli	Gianfranco	Docente	Ricercatore	gbenelli@uniss.it
Carosi	Andrea	Docente	Ricercatore	acarosi@uniss.it
Carboni	Giuliana Giuseppina	Docente	Professore Associato	carboni@uniss.it
Cossu	Monica	Docente	Professore Associato	mccossu@uniss.it
Manca	Gavina	Docente	Professore Associato	gmanca@uniss.it
Paolini	Dimitri	Docente	Professore Associato	dpaolini@uniss.it
Porcheddu	Daniele	Docente	Professore Associato	daniele@uniss.it
Pozzi	Lucia	Docente	Professore Ordinario	lpozzi@uniss.it
Virili	Francesco	Docente	Professore Associato	fvirili@uniss.it
Balzani	Luca	Studente	Economia e Management	luca.sardegna.94@gmail.com
Corrias	Maria Francesca	Studente	Economia e Management	mariafra94@hotmail.it
Marroni	Andrea	Studente	Economia e Management	andreamarroni96@yahoo.it
Pilo	Mario	Studente	LM Economia Aziendale	olip90@alice.it
Pischedda	Antonio Giuseppe	Studente	Economia e Management	anto.pischedda.agp@gmail.com
Polisino	Ilaria Carlotta	Studente	Economia e Management	ilaria.polisino@gmail.com
Russu	Rossella	Studente	LM Economia Aziendale	rossellarussu@gmail.com
Sanna	Andrea	Studente	LM Economia Aziendale	sannaandrea72@gmail.com
Satta	Alfio	Studente	Economia e Management	sattaalfio@hotmail.it

Osservazioni

Dalla seduta del 24 febbraio 2016, la CP-DS è presieduta dalla Prof.ssa Lucia Pozzi; precedentemente, la CP-DS è stata presieduta dal Prof. Ludovico Marinò, anche Direttore DiSea, e dimissionario in accordo con il variato articolo dello Statuto e la *best practice* indicata da ANVUR e dal Presidio di qualità dell'Ateneo.

Dalla seduta del 28 giugno 2016, la componente studentesca della CP-DS è pressoché totalmente rinnovata (precedentemente, solo lo studente Luca Balzani faceva parte della CP-DS), per effetto delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Sono elencate le eventuali persone esterne alla CP-DS che ne coadiuvano l'attività, riportandone anche il ruolo.

L'attività della CP-DS è coadiuvata da:

Cognome	Nome	Ruolo	email
Pes	Barbara	Manager didattico	bpes@uniss.it
Esposito	Massimo	Assegnista di Ricerca	mesposito@uniss.it

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Sono descritte le modalità organizzative adottate dalla CP-DS nella gestione di tutte le attività svolte durante il corso dell'anno 2016 e dei compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, esplicitando gli obiettivi che si è posta per l'anno accademico trascorso e le modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

La CP-DS si riunisce di norma nella settimana precedente o successiva in cui è convocato il Consiglio di Dipartimento (CdD). Le relazioni annuali della Commissione paritetica e le principali nozioni normative, ad essa relative, sono disponibili al seguente indirizzo <http://disea.uniss.it/?q=pagina/commissione-paritetica>

Ulteriori incontri sono convocati su temi ad hoc se, e quando, lo si ritiene utile. In particolare, per l'a.a. 2015/2016 la Commissione, come si darà meglio atto successivamente, si è più volte riunita (in alcuni casi in gruppi di lavoro ristretti, tali comunque da rispettare la pariteticità).

In diverse ipotesi, laddove sia necessario comunicare con i componenti della CP relativamente a questioni che non necessitano di discussioni, il Presidente preferisce farlo attraverso messaggi e-mail, evitando così di imporre la presenza contestuale dei componenti, anche considerato che alcuni sono incardinati presso la sede gemmata del Polo Universitario di Olbia e comunque tutti coinvolti in diverse attività istituzionali. Gli scambi di email tra il presidente e i membri della CP relativo a fasi istituzionali è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si sottolinea che la CP-DS ha operato costantemente per migliorare il grado di coinvolgimento della componente studentesca. La realizzazione di questo obiettivo ha trovato come ostacolo un turn-over quasi completo della componente studentesca a seguito delle elezioni che si sono tenute nel giugno 2016. Ciò nonostante, anche grazie alla continuità delle attività assicurate dagli studenti uscenti, si è registrata una attiva e costante partecipazione ai lavori della Commissione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI

Per la redazione della relazione annuale, la CP-DS si è organizzata in sottocommissioni individuando uno o più responsabili per la stesura del testo delle diverse sezioni

Si consideri che, proprio a causa della divisione del lavoro adottata, le schede riferite ai singoli CdS possono essere redatte con un diverso grado di sinteticità e manifestare elementi di eterogeneità tra loro, benché, ovviamente, negli incontri della CP-DS che hanno preceduto la chiusura del rapporto, si sia condivisa una metodologia e linee generali comuni di lavoro. L'attività di redazione della relazione della CP-DS è stata svolta in collaborazione con la dott.ssa Barbara Pes, manager didattico del DiSea.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sono riportate di seguito le date e l'oggetto degli incontri della CP-DS nell'anno 2016 e fino alla approvazione della presente relazione.

24/02/2016	Presentazione della attività della CP-DS da parte del Presidente (Prof. Ludovico Marinò) ai nuovi componenti. Programmazione delle attività finalizzate al processo di QA per l'anno 2016. Designazione del nuovo Presidente della CP-DS (Prof.ssa Lucia Pozzi), per incompatibilità del Prof. Ludovico Marinò, anche Direttore DiSea, (in accordo con le best practice indicate da ANVUR). Valutazione della attività didattica.
22/03/2016	Punto della situazione e organizzazione dei lavori della CP-DS
19/04/2016	Determinazioni in relazione al calendario della attività didattica a.a. 2016/2017
28/06/2016	RELAZIONE SULL'IMPIEGO DEI CONTRIBUTI STUDENTESCHI; proposte inerenti il conseguimento di certificazioni linguistiche; relazione del Nucleo di Valutazione in merito ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti a.a. 14/15; proposte per l'organizzazione didattica dell'a.a. 16/17
13/07/2016	Calendario delle future attività della CP-DS. Proposte inerenti il conseguimento di certificazioni linguistiche per gli studenti dei CdS.
19/09/2016	Proposte per l'organizzazione didattica dell'a.a. 2016/2017. Proposte inerenti il conseguimento di certificazioni linguistiche per gli studenti dei CdS. Proposte per l'organizzazione didattica dell'a.a. 2016/2017.
25/10/2016	Organizzazione del lavoro al fine della redazione della Relazione annuale
18/11/2016	Discussione e revisione della bozza di relazione annuale 2016 della CP-DS alla luce delle indicazioni pervenute dal PQA; azioni per una maggiore rappresentanza in CP-DS della sede di Olbia; proposta (componente-studente) della attivazione di un protocollo per garantire agli studenti l'accesso alle strutture DiSea anche al di fuori dell'orario lavorativo; modifica CP-DS per incompatibilità del prof. Dimitri Paolini, anche responsabile del CdS in Economia. Calendario futuro della CP-DS.

La relazione finale è stata fatta circolare via posta elettronica fra i componenti della CP-DS e discussa in incontri informali delle sottocommissioni per l'approvazione finale.

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA

È di seguito descritta l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea).

Presso il DiSea, sono stati attivati nell'a.a. 2015/2016 i seguenti Corsi di Studio (CdS):

Sede di Sassari

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18/L-33	Economia e Management curriculum Management curriculum Economia	EM EM_M EM_E	Prof. Marco Breschi
LM-56	Economia curriculum Finanza Impresa e Mercati curriculum Sviluppo Regionale	E E_FIM E_SR	Prof. Dimitri Paolini
LM-77	Economia Aziendale curriculum Consulenza Aziendale e Libera Professione curriculum General Management curriculum Management dei Servizi	EA EA_CAL P EA_GM EA_MS	Prof.ssa Katia Corsi

**L = Laurea; LM = Laurea Magistrale*

Sede di Olbia

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18	Economia e Management del Turismo	EMT	Prof. Lucia Giovanelli
LM-77	Economia Aziendale curriculum Tourism Management	EA EA_TM	Prof.ssa Katia Corsi

**L = Laurea; LM = Laurea Magistrale*

**Nessuna disattivazione è prevista per l'a.a. 2016/2017.
Nessuna nuova istituzione è prevista per l'a.a. 2016/2017.**

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

La CP-DS valuta che è continuo l'impegno di tutti i CdS per organizzare e partecipare a varie tipologie di eventi (convegni, lezioni, laboratori, visite aziendali, testimonianze da parte di rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni), al fine di favorire lo scambio di informazioni e conoscenze con gli operatori del sistema economico locale. In questo senso, la CP-DS valuta molto positivamente le azioni proposte nella relazione annuale di riesame (RAR) del CdA di Economia e Management del Turismo presso il Polo di Olbia, relativamente alla realizzazione di una ricerca dal titolo: "Valutazione partecipata come strumento per migliorare le relazioni territoriali: una applicazione al Polo universitario di Olbia", e che vedrà il coinvolgimento di diverse parti interessate ed attori locali. Più nello specifico, attraverso queste attività di consultazione, ci si attende che sarà possibile individuare proposte di miglioramento per i CdS attualmente erogati, nonché individuare azioni di intervento volte alla realizzazione di attività di formazione, di ricerca e per il trasferimento delle conoscenze (la cosiddetta "terza missione"), in linea con le reali esigenze del territorio.

Azioni e proposte

In generale, per una corretta analisi della domanda di formazione i CdS dovrebbero coinvolgere un maggior numero di organizzazioni pubbliche e private. La CP-DS suggerisce, inoltre, di migliorare le modalità ed i tempi delle consultazioni per raccogliere informazioni utili in merito alle competenze dei neolaureati.

Emerge, inoltre, la necessità di potenziare ulteriormente i rapporti con il mondo imprenditoriale e con le amministrazioni pubbliche per concordare stage formativi che aumentino le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i neolaureati.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

La CP-DS ritiene che, complessivamente, l'attività didattica erogata nei CdS del DiSea ben corrisponda agli obiettivi formativi programmati; tale coerenza appare particolarmente robusta per ciò che concerne i CdS di tipo "Magistrale" ed il CdS di Economia e Management del Turismo, impartito presso la sede di Olbia, anche a seguito dell'efficace revisione dei corsi di studio introdotta nell'anno accademico 2015/2016.

Rimangono, tuttavia, taluni elementi di criticità e alcune incoerenze. Benché di recente, infatti, si sia proceduto ad un'attività di revisione e coordinamento dei programmi degli insegnamenti dei CdS attivati presso il DiSea, orientata, da una parte, a garantire la coerenza tra CFU di ciascun insegnamento e carichi effettivi di lavoro, e, dall'altra, finalizzata ad evitare

duplicazioni inutili tra insegnamenti dello stesso CdS e tra CdS “triennali” e “magistrali”, la componente studentesca segnala, relativamente ad alcuni insegnamenti, un persistente squilibrio tra CFU e carico didattico, ovvero altri squilibri.

Poiché quest’ultima criticità è stata segnalata dalla componente studentesca, la CP-DS ha chiesto agli studenti di procedere a una mappatura dei casi in questione, che comunque dovrebbero essere residuali.

La CP-DS valuta, inoltre, positivamente gli sforzi effettuati nell’attività di orientamento in ingresso, avviata con presentazioni “personalizzate” rivolte agli studenti degli istituti d’istruzione superiore.

Il Dipartimento ha proficuamente partecipato (sotto l’egida dell’Ateneo) al progetto UNISCO, che ha coinvolto gli allievi degli ultimi anni di una serie di istituti di istruzione secondaria superiore delle province di Sassari e Olbia-Tempio, al progetto PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, in *partnership* con una istituzione di eccellenza quale il Convitto Nazionale Canopoleno (e scuole superiori annesse) ed, in itinere, sostiene colloqui per la scelta del percorso magistrale.

La CP-DS ritiene auspicabile il consolidamento ed il rafforzamento dell’esperienza condotta nell’ultimo anno.

La CP-DS esprime, inoltre, un valore pienamente positivo sulle attività di internazionalizzazione promosse dal Dipartimento. Come evidenziato dai risultati dell’indagine Alma Laurea, l’esperienza di studio e di tirocinio all’estero aumenta del 10% le chance di trovare lavoro già a un anno dal titolo.

Una quota elevata di studenti iscritti ai CdS del DiSea partecipa ai programmi di mobilità per studio e per tirocinio, nell’ambito del programma Erasmus e del progetto Ulisse promosso dall’Ateneo di Sassari.

Tale quota, secondo i dati di Alma Laurea, si presenta particolarmente elevata nel caso degli studenti dei CdS “triennali” della sede di Sassari (oltre il 20%), mentre si mantiene assai più ridotta nel caso della sede di Olbia (10%).

Nel corso dell’ultimo anno accademico si è osservata una significativa crescita della partecipazione degli studenti delle lauree magistrali ai programmi di mobilità. Il DiSea si distingue all’interno dell’Ateneo, già connotato da valori superiori alla media nazionale, per l’elevato numero di studenti in uscita.

All’opposto si rivela, tuttora, una scarsa capacità di attrarre studenti dall’estero, dovuta anche all’assenza di CdS tenuti in lingua inglese. D’altra parte però, proprio con riferimento alla attivazione di CdS in lingua inglese, si riscontrano limitate competenze linguistiche della maggioranza degli iscritti locali, o comunque provenienti dal territorio della Sardegna.

La CP-DS ritiene fondamentale perseguire un potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti dei CdS del DiSea; attraverso insegnamenti linguistici curriculari, ed, eventualmente, anche attraverso corsi integrativi erogati al di fuori del DiSea. A tal fine, il Dipartimento su sollecitazione della CP-DS ha stipulato accordi con alcune Scuole di lingua inglese al fine di favorire la partecipazione dei propri studenti a condizioni agevolate.

Azioni e Proposte

In riferimento alle criticità segnalate dalla componente studentesca della CP-DS, in termini di squilibri fra carichi didattici e crediti di taluni insegnamenti, la CP-DS si impegna a proporre che venga effettuata una periodica rivedizione dei programmi di insegnamento dei vari corsi all’interno delle diverse aree disciplinari, e che consenta di eliminare l’eventuale disomogeneità nei contenuti didattici. Tale revisione permetterebbe, inoltre, di valutare se permangano ripetizioni di stesse tematiche all’interno di corsi distinti, ovvero, all’opposto, di riscontrare l’eventuale assenza di tematiche e approcci metodologici ritenuti essenziali per lo sviluppo delle funzioni e delle competenze di riferimento.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

C1) STRUTTURE E ATTREZZATURE

Analisi

Strutture: La CP-DS sottolinea, come già fatto in precedenti relazioni, la persistente grave situazione di sottodimensionamento degli spazi fruibili per la didattica e per lo studio della sede di Sassari. Nella Sede principale, infatti, allo stato attuale esiste un angusto spazio di studio di neppure 20 mq a disposizione degli studenti, i quali sono costretti a occupare, tra una lezione e l'altra, le aule deputate all'insegnamento. La situazione appare ancora più penosa quando si tratta di trovare spazi studio per gli allievi diversamente abili (accompagnati generalmente dai loro tutor), i quali sono spesso "ospitati" presso gli studi docenti, nelle pause tra le lezioni. Quanto appena segnalato in termini "qualitativi", in merito alle infrastrutture in dotazione, trova anche un riscontro nei questionari di valutazione compilati dagli studenti, infatti: 1) il giudizio mediamente espresso con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni si è collocato sotto la media di Ateneo, con uno scarto dal *benchmark* di circa il 15% per l'a.a. 2015/2016 (addirittura in peggioramento rispetto all'Anno accademico precedente); 2) la valutazione media riferita agli spazi deputati ad attività didattiche integrative si è attestata sotto la media di Ateneo di circa il 12% (a.a. 2015/2016), egualmente in peggioramento rispetto al passato (visto che lo scarto rispetto al *benchmark* di Ateneo era di circa l'11% nell'a.a. 2014/2015). La situazione appena descritta interessa "trasversalmente" tutti i CdS della Sede principale di Sassari. Per il Polo Universitario di Olbia, invece, il problema strutturale è meno sentito, almeno attualmente.

Attrezzature: La dotazione di attrezzature informatiche su cui può contare il DiSea è attualmente considerata sufficiente sia nella Sede di Sassari che in quella gemmata di Olbia. Segnaliamo che, nel mese di febbraio 2016, si è provveduto a compensare alcuni fenomeni di obsolescenza con l'introduzione di una schiera di *thin client* nell'aula informatica della Sede di Sassari.

E' tuttavia necessario registrare una persistente assenza di postazioni informatiche (*hardware* e *software*) deputate agli allievi diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per tali allievi si pone la necessità (a norma di legge) di predisporre prove d'esame equipollenti che richiedono (spesso) l'impiego di idonee attrezzature informatiche. Gli allievi interessati sono quindi costretti a portare con sé proprie attrezzature *hardware* e *software* adeguati (come, per esempio, quelli di sintesi vocale), che i docenti sono costretti, di volta in volta, ad esaminare per valutarne l'idoneità all'uso nel corso degli esami di profitto (con correlato grave dispendio di tempo e la possibilità di malintesi e altre situazioni sgradevoli). Vista la presenza "trasversale" di allievi diversamente abili e DSA, la situazione appena descritta interessa tutti i CdS che caratterizzano l'offerta formativa del DiSea.

Azioni e proposte

Strutture: La CP-DS auspica che i rappresentanti di Dipartimento in Senato accademico (uno dei quali, tra l'altro, è membro della componente docente della DP-DS) possano perorare presso l'Amministrazione centrale di Ateneo, ancora più fortemente che in passato, le istanze infrastrutturali sopra esplicitate affinché il problema trovi rapida ed efficace soluzione.

Attrezzature: La CP-DS propone di sollevare già da subito il problema presso la Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento

(CAPAEDDSA). Di tali istanze si farà portatore in prima persona uno dei membri della CP-DS (componente docente), il quale è contestualmente membro della sopra menzionata Commissione CAPAEDDSA.

C2) QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI IN AMBITO DIDATTICO

Analisi

La qualificazione dei docenti sul piano della didattica è ritenuta adeguata, anche alla luce di quanto emerge dai questionari di valutazione compilati dagli studenti nel corso del passato anno accademico (per l'a.a. 2015/2016, infatti, le medie aggregate ottenute dai docenti del Dipartimento, nelle domande dei questionari che riflettono tale aspetto, si collocano tutte sopra la media di Ateneo, intesa come *benchmark*).

In riferimento alla qualificazione dei docenti, si sottolinea che solo una quota esigua di insegnamenti viene impartita con docenti non appartenenti allo specifico settore scientifico disciplinare corrispondente all'insegnamento (10 su un totale di 120 insegnamenti erogati nell'anno accademico 2016-17), e si evidenzia il grado molto elevato di copertura di insegnamenti impartiti da docenti interni al Dipartimento (nell'anno accademico in corso 114 su un totale di 120 insegnamenti erogati nell'anno accademico 2016-17) .

Il DiSea sta in tal modo assecondando una politica virtuosa sia in termini di qualità del corpo docente, e sia anche in termini economici, riducendo la spesa per incarichi esterni di insegnamento.

Di seguito, si riporta il dettaglio del grado di copertura degli insegnamenti da docenti non del settore scientifico disciplinate ed esterni, per CdS e con riferimento al a.a. 2016/2017.

Quota di insegnamenti effettuata da docenti non appartenenti al settore scientifico disciplinare corrispondente all'insegnamento

EM a.a. 2016/17 6 su totale di 38 insegnamenti erogati
EMT a.a.2016/17 2 su totale di 31 insegnamenti erogati
E a.a. 2016/17 0 su totale di 23 insegnamenti erogati
EA a.a. 2016/17 2 su totale di 38 insegnamenti erogati

Quota di insegnamenti affidata a docenti esterni

EM a.a. 2016/17 4 su totale di 38 insegnamenti erogati
EMT a.a. 2016/17 4 su totale di 31 insegnamenti erogati
E a.a. 2016/17 3 su totale di 23 insegnamenti erogati
EA a.a. 2016/17 3 su totale di 38 insegnamenti erogati

Se il quadro appena descritto è incoraggiante, la CP-DS ritiene che passi in avanti dal punto di vista della qualificazione dei docenti in ambito didattico possano (e debbano) essere fatti con riferimento ai bisogni educativi speciali degli allievi diversamente abili e DSA. Da una sommaria indagine, risulta che solamente un docente strutturato è in possesso di titoli di specializzazione in materia di didattica speciale (si tratta del referente di Dipartimento per gli allievi diversamente abili e DSA). Il problema è serio soprattutto se si pensa che il numero di studenti con DSA certificati iscritti ai CdS del DiSea è sempre più elevato (e la percentuale "attesa" di allievi DSA sul totale degli iscritti si aggira "fisiologicamente", secondo gli studi settoriali, intorno all'1-2%). Ciò significa che una quarantina di allievi hanno bisogni educativi speciali (oltre agli allievi diversamente abili, cioè quelli con invalidità superiore al 66% e/o in possesso del riconoscimento ai sensi della L.104/1992, i quali, secondo i dati ufficiali, risultano nell'a.a. 2016/2017 ben 19, fonte: U-GOV). La situazione appena descritta interessa "trasversalmente" tutti i CdS che caratterizzano l'offerta formativa del Dipartimento.

Azioni e proposte

La CP-DS sensibilizza tutti i docenti del Dipartimento, mediante sollecitazioni periodiche nel corso dei Consigli plenari di Dipartimento, ad aggiornarsi in merito ai bisogni educativi speciali degli allievi diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento. In particolare, la CP-DS ritiene fondamentale la partecipazione di tutti i docenti alle iniziative sotto forma di seminari e convegni che la Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e

con disturbi specifici dell'apprendimento (CAPAEDSA) organizza periodicamente. Queste iniziative, di cui la Commissione si propone di rendere pubblica l'esistenza presso i docenti del DiSea, sono fondamentali per prendere coscienza di fenomeni complessi come quelli della disabilità, ma anche per sviluppare competenze specifiche nell'ambito della didattica cosiddetta speciale. Si constata con un certo rammarico che all'ultimo interessante evento organizzato il giorno 15 dicembre 2016 dal CAPAEDSA dal titolo: "Inclusione e Università. Riflessioni, esperienze, buone pratiche per un'Università più inclusiva" (con illustri relatori provenienti da diversi Atenei italiani come Bologna, Trento, Cattolica di Milano ecc.), vi fosse solo una sparuta rappresentanza del corpo docente del Dipartimento.

C3) METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Analisi

Metodologie: In CP-DS si è discusso spesso, su sollecitazione, in particolare, della componente studentesca, della necessità di affiancare ai metodi tradizionali di insegnamento (basati principalmente sulle lezioni di tipo frontale), metodi ritenuti in grado di assecondare un maggior grado di interazione tra docente e studenti, attivando occasioni di collaborazione tra allievi anche mediante attività di lavoro in gruppo, al fine di favorire l'acquisizione di competenze non solamente sul piano meramente teorico, ma anche operativo. Il problema di un "eccessivo" ricorso a metodi didattici tradizionali (frutto di un approccio che interpreta la trasmissione delle conoscenze in senso meramente unidirezionale - dal docente al discente - con una scarsa reale partecipazione degli allievi) interessa trasversalmente tutti i CdS caratterizzanti l'attuale offerta formativa del Dipartimento.

Strumenti didattici: Per ciò che concerne gli strumenti didattici, la CP-DS rileva che la "dimensione" della qualità del materiale didattico (indicato e reso disponibile agli studenti) ha ottenuto un giudizio da parte degli allievi del DiSea, stando almeno ai questionari dell'a.a. 2015/2016, inferiore alla media di Ateneo. La questione appena richiamata è ritenuta di rilevanza centrale dalla Commissione, poiché attiene alla qualità "complessiva" dei vari insegnamenti ed è in grado di incidere, quindi, profondamente sul livello della preparazione acquisita dagli allievi, nonché sulla valutazione del Dipartimento.

Conseguentemente la CP-DS si fa carico dell'esigenza di segnalare ai Colleghi la richiesta, proveniente dalla componente studentesca, di ammodernare i metodi di apprendimento, pur con il rispetto che è dovuto a ciascun docente, ciascun docente.

Azioni e proposte

Metodologie: I componenti della CP-DS stanno procedendo a sollecitare i docenti a valutare l'opportunità di esplorare e prevedere, nell'ambito dei propri insegnamenti, a fianco alle modalità "tradizionali" di insegnamento, metodi di erogazione della didattica e trasmissione della conoscenza ulteriori rispetto ai tradizionali strumenti di didattica frontale. Queste sollecitazioni sembrano sortire già degli effetti visto che diversi insegnamenti hanno previsto (nella parte finale del passato anno accademico e nel primo semestre del presente) lo svolgimento di lavori di gruppo di approfondimento delle tematiche dei rispettivi corsi e, in almeno due casi, abbiamo registrato il ricorso ad un interessante strumento didattico rappresentato da un *serious game*. Si è trattato, nella fattispecie, di un *business game* che ha previsto un confronto competitivo tra imprese virtuali all'interno di uno stesso business simulato. Ben dieci Gruppi di allievi dei corsi di Economia e gestione delle imprese e di Marketing strategico e operativo si sono cimentati in una competizione virtuale all'interno di un ipotetico business del food tradizionale, manovrando una serie di leve strategiche e operative di marketing e non solamente. L'iniziativa del Business Game rientra in un quadro più ampio di collaborazione (e già questo è un aspetto a nostro parere rilevante) con le strutture e il personale del FabLab e dell'Ufficio di Trasferimento tecnologico - UTT - dell'Ateneo di Sassari), finalizzata alla condivisione di momenti/eventi formativi.

Nella Sede di Sassari, sempre in tema di metodi di trasmissione della conoscenza, ci sembra rimarchevole segnalare l'iniziativa coordinata direttamente da alcuni membri della Commissione paritetica (componente docente), i quali hanno lanciato una sorta di *call* all'interno della classe di allievi di un corso della magistrale, sollecitando la candidatura degli allievi più volenterosi, tra coloro che avevano già superato l'esame, in qualità di tutor che, senza la previsione di alcun benefit, potessero mettersi a disposizione dei colleghi con

necessità di supporto allo studio (tutto ciò, in aggiunta, ovviamente, al supporto offerto dal titolare dell'insegnamento, in occasione di frequenti ricevimenti).

Strumenti didattici: La CP-DS si impegna a sollecitare durante le sedute plenarie del Consiglio di Dipartimento a sollecitare tutti i docenti a curare maggiormente la qualità del materiale didattico messo a disposizione degli studenti (con riferimento alle caratteristiche che il materiale dovrebbe avere di veda anche il punto successivo)

C4) AZIONI SPECIFICHE A SUPPORTO DI ALLIEVI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTI (DSA)

Analisi

In ogni grado e ordine di scuola e, a fortiori, nelle università è particolarmente sentito il problema della reale integrazione degli allievi diversamente abili e con DSA. Tali allievi necessitano di azioni specifiche di supporto, non sempre, purtroppo, implementate all'interno dei percorsi universitari. Tali aspetti interessano "trasversalmente" tutti i CdS che caratterizzano l'offerta formativa del Dipartimento.

Azioni e proposte

Di concerto con il referente di Dipartimento della Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), il quale è anche attualmente membro della Commissione paritetica, si sono sollecitati, in seno al Consiglio di Dipartimento, tutti i docenti ad adottare metodi, materiali e ausili che potessero consentire una reale integrazione degli studenti diversamente abili e con DSA nelle attività didattiche, al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Coerentemente con questo obiettivo, *innanzitutto*, come accennato in precedenza, i colleghi sono stati invitati a partecipare ad attività formative di tipo volontario (previste dalla Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento) di sensibilizzazione e anche, per quanto specificamente riguarda la presente sezione della relazione, di qualificazione del personale docente con riferimento alle varie misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente in materia (un'interessante iniziativa formativa in tal senso si è svolta a Sassari nell'arco di tutta la giornata del 10 novembre 2015, presso l'Aula Magna dell'Ateneo). *In secondo luogo*, i colleghi sono stati invitati ad adottare manuali che fossero disponibili, contestualmente, sia in formato cartaceo sia in formato digitale (ci si riferisce, in realtà, a una serie di formati, tra cui il PDF, che possono essere direttamente fruibili da parte di allievi con disabilità concernenti la sfera della motricità fine e da parte dei DSA, i quali possono fruirne mediante programmi di sintesi vocale).

In terzo luogo, i docenti sono stati invitati a mettere a disposizione l'eventuale materiale didattico a corredo della manualistica, sempre in formato digitale, e preventivamente rispetto alla trattazione a lezione (questi accorgimenti vanno nella direzione di consentire agli studenti tutti di "familiarizzare" prima della lezione con gli argomenti trattati, favorendo, a parità di altra condizione, l'assimilazione successiva degli stessi).

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare incoraggia e tiene in attenta considerazione il processo in corso di potenziamento, all'interno degli insegnamenti, di forme di didattica attiva che prevedano strumenti di valutazione non solo sommativa, come esami e prove intermedie, ma anche formativa, come attività pratiche, casi di studio e lavori di gruppo. In questo ambito una particolare attenzione è rivolta dal nostro Dipartimento al Corso di laurea in Economia e management del turismo di Olbia, che per la sua particolare identità, dimensione e autonomia (anche in termini di docenti e di risorse) si presta particolarmente per la sperimentazione su piccola scala di iniziative e strumenti che possano poi eventualmente essere presi in considerazione anche in altre sedi. I docenti del corso di laurea hanno avviato una iniziativa tendente a individuare fattori di successo per gli studenti e innovazioni possibili in ambito didattico. A tale proposito è disponibile un rapporto di ricerca (Esposito e Virili 2015) che suggerisce alcuni elementi chiave per la progettazione e implementazione delle attività formative: difficoltà, specificità, partecipazione e feedback.

In particolare viene sottolineata l'importanza del feedback di tipo formativo, cioè non necessariamente finalizzato alla valutazione di esame ma piuttosto rivolto a indicare allo studente e al docente come procede il percorso di apprendimento, in modo da "aggiustare il tiro".

Con l'adozione di metodi basati sul feedback, è necessario che gli studenti si siano preparati adeguatamente prima di partecipare alle attività formative in aula. Per evitare dunque di avere studenti "unprepared by design", è stata effettuata una attenta analisi del carico di lavoro per gli studenti basata sul rapporto tra ore di lezione frontale e ore di studio tipico del sistema europeo dei crediti universitari, che viene indicato approssimativamente come circa 2-3 ore di studio per ogni ora di lezione.

Tale analisi ha evidenziato come l'adozione di nuovi approcci didattici basati sul feedback formativo ponga dei limiti molto stringenti al numero massimo di ore di lezione erogabili settimanalmente. L'ideale sarebbe, per lo studente, seguire due ore di lezione al giorno e dedicare circa sei ore per il resto della giornata alla preparazione della lezione del giorno successivo.

Tale approccio, che richiede una revisione radicale del calendario delle lezioni, è in via di sperimentazione presso la sede di Olbia, dove nell'Anno accademico in corso si è riusciti a ridurre da 6-8 a 4 il numero massimo di ore di lezione giornaliera erogate e a lasciare liberi il venerdì e il sabato. In una settimana standard, complessivamente, ci sono 16 ore di lezione (lunedì-giovedì dalle 9 alle 13) e 24 ore di studio che, pur non rappresentando un rapporto ottimale, consentono già tempo di studio sufficiente per una significativa introduzione del feedback in aula. La sperimentazione della didattica basata su feedback è lasciata alla libera iniziativa dei docenti ed è oggetto di monitoraggio, anche se sono necessari alcuni anni di sperimentazione per poter apprezzare appieno i risultati.

Il Dipartimento è intervenuto più volte su alcune criticità segnalate dagli studenti:

1) è stata sollecitata una più pronta reperibilità in sede di alcuni docenti, con riferimento al ricevimento studenti;

2) si è più volte discusso il problema del numero e della collocazione degli appelli straordinari destinati ai laureandi, nonché della concentrazione degli appelli dei vari insegnamenti nelle

stesse settimane, cosa che di fatto limita agli studenti la piena fruibilità dei sei appelli annuali a disposizione, formulando per l'Anno in corso una nuova proposta sulla base delle esigenze di tutte le componenti. Si segnala che l'eventuale adozione di un calendario delle lezioni riprogettato per permettere il feedback formativo comporterebbe, così come è in via di sperimentazione presso la sede di Olbia, anche una radicale ricollocazione degli appelli di esame.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La Commissione CP-DS ritiene che il Rapporto Annuale del Riesame 2016 (RAR2016) dei CdS afferenti al DiSea - rispettivamente, CdS di Economia e Management (RAR2016_EM), CdS di Economia Aziendale (RAR2016_EA), CdS di Economia (RAR2016_E), e CdS di Economia e Management del Turismo (RAR2016_EMT) - analizza la situazione dei CdS in modo chiaro ed esaustivo, e secondo i quadri previsti dall'ANVUR.

Più nello specifico, sulla base dell'analisi dei dati quantitativi - con particolare riferimento all'ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS (sezione 1 di 3 del RAR), ed ingresso nel mercato del lavoro (sezione 3 di 3 del RAR) - relativi all'a.a. 2014/2015, e tenuto conto del *pattern* che si evidenzia allorché i medesimi dati sono messi a confronto con gli anni accademici precedenti, il RAR2016 effettivamente documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive intraprese ed in essere;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi a.a. 2014/2015;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza.

La CP-DS evidenzia che le azioni di miglioramento proposte dai CdS nel RAR2016 (cfr. Sezioni 1-c, 2-c 3-c) sono state messe in atto nell'arco dell'a.a. 2015/2016 e con risultati che la CP-DS giudica significativamente positivi.

Più nello specifico, tra le numerose azioni di miglioramento proposte all'interno del RAR2016, tra le quali, ad esempio, la continua richiesta formale all'Ateneo di aule ed aule studio debitamente attrezzate, la CP-DS valuta particolarmente significative le seguenti attività "virtuose" che hanno caratterizzato il a.a. 2015/2016:

- i) simulazioni di lezioni ed incontri rivolti alle classi del 4° e 5° anno degli istituti superiori riguardo alle materie caratterizzanti i CdS offerti dal Dipartimento;
- ii) analisi statistica delle carriere degli studenti dei CdS e successiva implementazione di politiche ad hoc intese a migliorare efficacia ed efficienza della offerta formativa;
- iii) analisi statistica della domanda in ingresso e della soddisfazione degli studenti dei CdS e successiva implementazione di politiche ad hoc intese a migliorare l'efficacia del reclutamento e l'esperienza dello studente (ad esempio, attraverso il potenziamento della "comunicazione" digitale e non del dipartimento e degli accordi Erasmus);
- iiii) svolgimento di seminari inerenti i possibili sbocchi occupazionali con manager e professionisti (ad esempio, sono stati recenti ospiti del dipartimento, il Presidente del Banco di Sassari, il Responsabile dell'Albo Consulenti Finanziari)
- iv) definizione di un calendario annuale degli esami;
- v) valutazione interna delle performance didattiche ad integrazione della valutazione dei singoli corsi di studio svolta dall'ateneo, come strumento di governance del Dipartimento
- vi) stipula della convenzione con l'Ordine dei Dottori commercialisti al fine di consentire l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alle sezioni A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabile e la possibilità di svolgere il tirocinio durante il percorso formativo universitario;
- vii) attivazione di insegnamenti in lingua inglese e coordinamento in outsourcing per il potenziamento delle qualità linguistiche del corpo studentesco.

Infine, la CP-DS valuta assai positivamente la attività di monitoraggio delle iniziative proposte e delle iniziative poste in essere da parte dei CdS nello svolgimento della attività di riesame. In questo senso, lo sforzo dei CdS appare evidente alla luce dell'impiego di risorse nella analisi statistica delle carriere degli studenti, e nella somministrazione di questionari (aggiuntivi rispetto al sistema di questionari di Ateneo) agli studenti sulla soddisfazione della propria esperienza accademica.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla gestione dei questionari online relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione ritiene che la compilazione dei questionari sia importante per una corretta analisi dell'andamento generale della didattica; per questa ragione, i docenti si adoperano ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione di questi per rafforzare la "cultura della valutazione" e rendere lo studente più partecipe e consapevole al processo valutativo. Con l'intenzione e l'auspicio che con gli anni il questionario diventi uno strumento di guida per le politiche organizzative e gestionali del Dipartimento.

La Commissione prende atto del fatto che alcuni docenti abbiano evidenziato la difficoltà nella compilazione del questionario di valutazione della didattica rivolto ai docenti stessi quali, ad esempio, quella che chiede se "il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sia accettabile" o altre che, rivolte ai docenti, perdono di significato.

La Commissione propone, inoltre, di stabilire un prolungamento delle "finestre" previste per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica fino alla sessione estiva per gli insegnamenti erogati nel primo semestre e fino agli appelli di settembre per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre di lezione per consentire una più ampia partecipazione da parte degli studenti ed accrescere la rappresentatività dei risultati.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni relative alla sezione A della SUA-CdS (tra le altre: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale) sono fornite in formato uniforme dal sito self-studenti dell'Ateneo per tutti i corsi di laurea in modo più completo rispetto a quanto presente sul sito di University. Tuttavia, alcune informazioni sono anche riassunte sul sito del Dipartimento.

Le informazioni relative alla sezione B della SUA-CdS (tra le altre: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti, orario lezioni, calendario esami di profitto, calendario prove finali) sono fornite in modo dettagliato sul sito del Dipartimento e, in parte (piano di studi e calendario esami) anche sul self-studenti dell'Ateneo.

Le informazioni inserite nelle sezioni pubbliche di SUA-CdS sono, a parere della commissione, scritte per esperti piuttosto che per essere lette "(...) da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS" come indicato nella stessa SUA-CdS.

Sarebbe inoltre opportuno ridurre la quantità di informazioni o organizzarle in modo che dal sito self-studenti dell'Ateneo sia possibile approfondire alcuni aspetti sul sito del Dipartimento.

ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA DEI RIESAMI DEI CORSI DI STUDIO

Sono di seguito riportate le analisi e le proposte sulla completezza del Rapporto di Riesame (RaR) dei Corsi di Studio (CdS) e dei conseguenti interventi di miglioramento, anche in rapporto ai temi rilevanti per il Dipartimento.

L-18/L-33 ECONOMIA E MANAGEMENT - SEDE DI SASSARI **Considerazioni specifiche sul Rapporto di Riesame del CdS**

Tema A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La Commissione paritetica valuta positivamente l'impegno del CdS ad organizzare incontri con i rappresentanti di istituzioni pubbliche, imprenditori e consulenti sia per definire meglio la domanda di formazione che per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro. Risulta attiva l'organizzazione di seminari, esercitazioni pratiche e laboratori dove sono stati coinvolti rappresentanti di enti pubblici e privati che, attraverso la propria testimonianza, hanno consentito il confronto con diversi professionisti del mondo del lavoro.

Per una corretta analisi della domanda di formazione e per raccogliere suggerimenti utili in merito alle competenze attese a agli sbocchi professionali dei laureati, il CdS dovrebbe coinvolgere un maggior numero di organizzazioni pubbliche e private. Per la consultazione delle parti interessate la Commissione paritetica suggerisce di migliorare le modalità ed i tempi di svolgimento dei colloqui.

Al fine di favorire l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro si consiglia di potenziare ulteriormente i rapporti con il mondo imprenditoriale e con le amministrazioni pubbliche per concordare stage formativi.

Tema B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Valgono le considerazioni riportate nella sezione B generale.

Tema C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Si segnala che in tale CdS si concentrano circa i 2/3 degli allievi disabili del Dipartimento e un numero consistente di allievi DSA, e questo rende molto stringente il doversi dotare di almeno un paio di postazioni informatiche (possibilmente mobili) appositamente attrezzate.

Più in generale, la situazione dal punto di vista delle strutture è particolarmente preoccupante per gli iscritti a tale CdS. Tutti gli spazi sono obbligatoriamente dedicati alle lezioni. Esiste solamente un'aula studio di pochi metri quadri, insufficiente a stimolare processi di aggregazione studenteschi fondamentali soprattutto nel percorso (generalmente più dispersivo) delle lauree triennali.

Risulta particolarmente importante in questo percorso di studio, dato il relativamente elevato tasso di dispersione e di abbandoni, affiancare alle lezioni di tipo frontale metodi didattici alternativi, più coinvolgenti e in grado di stimolare forme di cooperative learning e di sostegno reciproco tra allievi.

Anche la qualità del materiale didattico è opportuno che sia particolarmente curata in un contesto dispersivo e tortuoso come quello delle lauree triennali.

Dato che questo CdS è costituito da nativi digitali "always on" è fondamentale che il materiale di studio sia mezzo a disposizione anche in formato elettronico, via mail o nel sito di dipartimento, o comunque accessibile anche attraverso i dispositivi elettronici dei quali gli allievi correntemente sono dotati. Si segnala anche l'importanza, soprattutto nel CdS, di rendere disponibile il materiale di studio prima dello svolgimento delle lezioni.

Tema D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Valgono le considerazioni riportate nella sezione D generale.

Tema E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Rapporto Annuale del Riesame 2016 del CdS di Economia e Management (RAR2016_EM) analizza la situazione del CdS in modo particolarmente chiaro ed esaustivo. Ad esempio, coerentemente con la *best practice* indicata da ANVUR e dall'Ateneo, l'analisi dei dati quantitativi relativi all'a.a. 2014/2015 è effettuata in via comparativa con gli anni accademici precedenti: più nello specifico, la comparazione è effettuata con riferimenti fino al a.a. 2011/2012.

Tra le numerose azioni di miglioramento proposte all'interno del RAR2016_EM e riportate nella sezione generale (cfr. SEZIONE E), la CP-DS valuta particolarmente significativa la seguenti attività "virtuose" che hanno caratterizzato il CdS:

- i) simulazioni di lezioni ed incontri rivolti alle classi del 4° e 5° anno degli istituti superiori riguardo alle materie caratterizzanti il CdS di Economia e Management;
- ii) analisi statistica delle carriere degli studenti del CdS e successiva implementazione di politiche ad hoc intese a migliorare efficacia ed efficienza della offerta formativa, tra cui, ad esempio, la ridefinizione delle cosiddette propedeuticità.

Tema F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Valgono le considerazioni riportate nella sezione F generale.

Tema G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Valgono le considerazioni riportate nella sezione G generale

LM-56 ECONOMIA - SEDE DI SASSARI

Considerazioni specifiche sul Rapporto di Riesame del CdS

Tema A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La commissione paritetica ha valutato positivamente le azioni svolte a favorire il confronto con gli operatori del sistema economico locale per individuare proposte utili ad integrare ed arricchire i corsi erogati. Risulta attiva l'organizzazione di seminari, esercitazioni pratiche e laboratori dove sono stati coinvolti rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, che con i loro interventi hanno consentito agli studenti di alimentare proficuamente il confronto con i partecipanti.

Al fine di favorire un contatto diretto tra studenti, imprenditori e consulenti aziendali, la commissione paritetica ritiene necessario coinvolgere maggiormente i responsabili di aziende ed i consulenti che, attraverso la propria testimonianza, possano fornire un quadro interpretativo della realtà aziendale.

Per una corretta analisi della domanda di formazione il CdS dovrebbe coinvolgere un maggior numero di organizzazioni pubbliche e private. Per la consultazione delle parti interessate la Commissione paritetica suggerisce di migliorare le modalità ed i tempi di svolgimento dei colloqui.

Emerge, inoltre, la necessità di potenziare ulteriormente i rapporti con il mondo imprenditoriale e con le amministrazioni pubbliche per concordare stage formativi che aumentino le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i neolaureati.

Tema B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Valgono le considerazioni riportate nella sezione B generale.

Tema C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Questo corso di studi, data la relativamente ridotta consistenza degli iscritti, si presta più degli altri alla sperimentazione di metodi didattici che si discostano dall'approccio tradizionale basato sulle lezioni frontali. La Commissione incoraggia i docenti afferenti a puntare più decisamente su laboratori, simulazioni, lavori di Gruppo, tutorato reciproco ecc.

In questa prospettiva, nel corso dell'a.a. 2016/2017, ai già esistenti laboratorio di economia e finanza; laboratorio di impresa; laboratorio di valutazione economica, l'offerta formativa si è arricchita di un laboratorio giuridico sul finanziamento di impresa. All'interno di quest'ultimo, gli studenti sperimentano la costituzione di una *start up*, in collaborazione con l'incubatore universitario Uniss e il Laboratorio multimediale FabLab siti nei locali di Via Rockefeller.

Tema D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Valgono le considerazioni riportate nella sezione D generale.

Tema E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Valgono le considerazioni riportate nella sezione E generale.

Tema F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Valgono le considerazioni riportate nella sezione F generale.

Tema G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Valgono le considerazioni riportate nella sezione G generale.

LM-77 ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI SASSARI

Considerazioni specifiche sul Rapporto di Riesame del CdS

Tema A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La commissione paritetica ha valutato positivamente le azioni svolte a favore del confronto con gli operatori del sistema economico locale per individuare proposte utili ad integrare ed arricchire i corsi erogati. Risulta infatti attiva l'organizzazione di visite aziendali, seminari, esercitazioni pratiche e laboratori dove sono stati coinvolti rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, che con i loro interventi hanno consentito agli studenti di alimentare proficuamente il confronto con i partecipanti.

Al fine di favorire un contatto diretto tra studenti, imprenditori e consulenti aziendali, la commissione paritetica ritiene necessario coinvolgere maggiormente i responsabili di aziende e i consulenti che, attraverso la propria testimonianza, possano fornire un quadro interpretativo della realtà aziendale.

Inoltre per una corretta analisi della domanda di formazione e per raccogliere suggerimenti utili in merito alle competenze attese a agli sbocchi professionali dei laureati, il CdS dovrebbe coinvolgere un maggior numero di organizzazioni pubbliche e private. Per la consultazione delle parti interessate la Commissione paritetica suggerisce di migliorare le modalità ed i tempi di svolgimento dei colloqui. Emerge, inoltre, la necessità di potenziare ulteriormente i rapporti con il mondo imprenditoriale e con le amministrazioni pubbliche per concordare stage formativi che aumentino le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i neolaureati.

Tema B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Valgono le considerazioni riportate nella sezione B generale.

Tema C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Valgono le considerazioni riportate nella sezione C generale.

Tema D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Valgono le considerazioni riportate nella sezione D generale.

Tema E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Rapporto Annuale del Riesame 2016 del CdS di Economia Aziendale (RAR2016_EA) analizza la situazione del CdS in modo particolarmente chiaro ed esaustivo. Ad esempio, coerentemente con la *best practice* indicata da ANVUR e dall'Ateneo, l'analisi dei dati quantitativi relativi all'a.a. 2014/2015 è effettuata in via comparativa con gli anni accademici precedenti: più nello specifico, la comparazione è effettuata con riferimenti fino al a.a. 2012/2013. A conferma della attenta attività di Riesame, la CP-DS evidenzia la coerenza tra le composizioni del RAR2016_EA e dei sostanziali elementi correttivi che hanno caratterizzato il CdS di Economia Aziendale nel biennio accademico 2014/15 - 2015/16.

Tema F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Valgono le considerazioni riportate nella sezione F generale.

Tema G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
Valgono le considerazioni riportate nella sezione G generale.

L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO - SEDE DI OLBIA

Considerazioni specifiche sul Rapporto di Riesame del CdS

Il CdS di Olbia è impegnato ormai da diversi anni in una serie di azioni volte a favorire l'interazione con il territorio e con il suo tessuto economico e sociale, mediante l'organizzazione e la partecipazione a varie tipologie di eventi (convegni, lezioni, laboratori, visite aziendali, testimonianze da parte di rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni), dirette a migliorare lo scambio di informazioni e conoscenze con gli operatori del sistema economico locale.

Nella consapevolezza della necessità di potenziare ulteriormente i rapporti con il mondo imprenditoriale e con le amministrazioni pubbliche per incrementare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i neolaureati sono state messe in campo alcune azioni, tra cui spicca la realizzazione di una ricerca dal titolo: "Valutazione partecipata come strumento per migliorare le relazioni territoriali: una applicazione al Polo universitario di Olbia", che ha visto il coinvolgimento di diversi stakeholder (Comune di Olbia, Camera di Commercio, Confindustria, associazioni di categoria, associazioni culturali, associazioni studentesche e scuole cittadine), tramite contatti finalizzati a favorire lo scambio di informazioni ed il confronto tra i soggetti interessati. Tramite queste attività di consultazione, sarà possibile individuare proposte di miglioramento per i corsi attualmente erogati e individuare azioni per realizzare le attività di formazione, di ricerca e per il trasferimento delle conoscenze ("terza missione") in linea con le reali esigenze del territorio.

In particolare sono stati effettuati diversi incontri di discussione strutturata con gli stakeholder selezionati, finalizzati all'individuazione delle azioni prioritarie per lo sviluppo futuro del Polo universitario di Olbia ed una serie di interviste individuali con ciascuno stakeholder - prima e dopo i tre incontri di discussione strutturata - per valutare il cambiamento delle relazioni tra gli stessi stakeholder e le loro opinioni rispetto al posizionamento strategico del Polo universitario di Olbia.

La ricerca si è conclusa nel mese di dicembre 2016. Grazie alla partecipazione alle attività collettive e individuali gli stakeholder hanno individuato:

1. Un modello condiviso per il futuro del Polo universitario di Olbia, basato sull'estensione del bacino geografico di riferimento ed una maggiore attenzione alle diverse specializzazioni turistiche. In particolare gli stakeholder hanno individuato l'intera Sardegna come bacino di reclutamento degli studenti e hanno auspicato un aumento delle relazioni nazionali e internazionali del Polo universitario di Olbia a vantaggio degli studenti sardi.

2. Tre declinazioni strategiche di tale modello condiviso: a) Sviluppo delle attività di alta formazione al servizio delle specializzazioni turistiche; b) Sviluppo delle attività di ricerca orientate all'impresa e al mercato turistico locali; c) Sviluppo delle attività di ricerca orientate all'individuazione di un nuovo modello di turismo, basato su una maggiore attenzione alla eco-sostenibilità;

3. Un set di azioni prioritarie per lo sviluppo futuro del Polo: a) Creazione di un campus universitario per gli studenti fuori-sede; b) Creazione di un osservatorio sul turismo della Sardegna; c) Attivazione di un master sull'eco-turismo; d) Attivazione di opportunità di stage presso imprese turistiche estere.

L'attività di ricerca ha inoltre consentito di rafforzare i rapporti del Polo con tutti gli stakeholder, sia con quelli coinvolti nella ricerca, sia con altri indirettamente contattati e di programmare nuove azioni per il 2017. Da tali azioni si attende un miglioramento della reputazione del Corso nel territorio ed un miglioramento delle prospettive occupazionali per i laureati, proprio in ragione delle azioni volte a orientare attività didattica e di ricerca per renderle ancora più adeguate alle esigenze manifestate dagli stakeholder.

Con riferimento alle azioni di accompagnamento al mondo del lavoro, ci si propone di **favorire l'inserimento lavorativo mediante:**

1: incontri divulgativi con gli studenti e diffusione del valore attività di stage

E' stato organizzato un incontro di presentazione delle attività di stage non obbligatorie nel corso di laurea. Ha presieduto l'incontro il Prof. Del Chiappa (delegato per l'orientamento in uscita). Hanno partecipato il prof. Virili, la Dott.ssa Sanna, il Dott. Paolo Manca in qualità di Presidente di Federalberghi Sardegna, Tonia Burghesu in qualità di Responsabile Risorse Umane di GEASAR. All'incontro erano presenti circa 60 studenti. L'obiettivo è stato quello di illustrare agli studenti i vantaggi formativi, professionali e cruciali che un'esperienza di stage può offrire. L'evento è stato registrato e divulgato sul canale YouTube. Come riportato nella sezione 1b) è da segnalare l'incremento degli studenti in stage come pure un significativo incremento delle convenzioni stage con istituzioni e operatori turistici del territorio regionale. Indicatore monitorato: numero di studenti in stage/numero di studenti iscritti: passa da 2,09% (7 studenti a.a 2014-2015) a 4,69% (15 studenti a.a. 2015-2016)

2: contatti con i principali stakeholders del territorio per accrescere il numero di premi e borse di studio per le migliori tesi

Sono stati contattati alcuni attori istituzionali e operatori turistici del territorio Tra questi: Comune di Nuoro, Federalberghi, MyComp, Camera di Commercio di Nuoro i quali hanno manifestato un preliminare interesse all'iniziativa. Sono ancora in fase di discussione le tematiche, gli aspetti organizzativi e gli importi dei premi. Si ritiene di continuare con l'azione per portarla a termine nel 2017.

3: creazione di una banca dati di incontro offerta-domanda di lavoro "ad accesso riservato"

In occasione dell'incontro di sensibilizzazione alle attività di stage è stata presentata agli studenti anche l'idea progettuale di costituzione della Banca dati incontro domanda-offerta di lavoro ad accesso riservato. L'iniziativa ha riscosso un significativo entusiasmo da parte degli studenti; è attualmente in fase di verifica la possibilità di sviluppare la piattaforma con la collaborazione delle associazioni di categoria locali. Si ritiene di continuare con l'azione per portarla a termine nel 2017.

4: rivitalizzazione delle attività del TAT Lab (ora T-shareLab)

Dopo un confronto allargato interno al collegio dei docenti del Polo Universitario di Olbia si è deciso di optare per il *rebranding* del centro di ricerca TAT lab, denominato adesso TshareLab. Come prima iniziativa promossa dal centro di ricerca è stato organizzato un ciclo di conferenze aperte in città su tematiche legate al mondo del turismo e dei trasporti che hanno visto affiancarsi una relazione di un docente del Polo e di un rappresentante del mondo delle imprese e delle istituzioni.

Va segnalata inoltre l'attività diretta ad **aumentare il numero di laureati che prosegue con lo studio attraverso la realizzazione di incontri con gli studenti del terzo anno per illustrare le possibilità di prosecuzione negli studi.** In più occasioni è stata presentata

l'offerta formativa post laurea offerta dal DiSea ed in particolare le caratteristiche della laurea magistrale curriculum in Tourism management attivata presso la sede di Olbia. Non è stato organizzato tuttavia un incontro mirato con gli studenti del terzo anno. Questa attività si ritiene importante e verrà realizzata nel corso del 2017.

Tema B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Al fine di migliorare l'efficacia delle attività didattiche erogate presso il polo di Olbia e di raggiungere gli obiettivi formativi programmati dal CdS si è avviata in primo luogo un'approfondita analisi dei dati relativi alla popolazione studentesca ed alle performance in termini di crediti conseguiti, di voti, ecc.

Tema C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Come già indicato nella parte generale, questo corso di laurea ha posto in essere una serie di iniziative sperimentali volte a facilitare l'adozione di nuovi approcci didattici basati sul feedback formativo, analizzate nel tema D. Oltre a ciò sono state intraprese le seguenti iniziative:

Monitoraggio periodico delle performance degli studenti

In linea con il calendario di esami è stato attuato un monitoraggio delle performance degli studenti nei diversi insegnamenti. Ciò ha evidenziato alcune criticità nella distribuzione degli insegnamenti delle quali tener conto per l'impostazione del calendario didattico dell'anno accademico 2016-2017.

Organizzazione di attività di recupero

In vista della sessione estiva di esami è stata lanciata una *call on line* per l'organizzazione di corsi di recupero nelle diverse discipline. Gli studenti non hanno espresso molto interesse per questi corsi iscrivendosi in numero molto limitato. Il corso è stato realizzato sperimentalmente per l'insegnamento di Economia aziendale ed hanno consentito di recuperare una decina di studenti.

Elaborazione del *tableau de borde* e monitoraggio delle performance del corso

È stato selezionato un set di indicatori utili per il monitoraggio delle performance didattiche e per focalizzare le fasi critiche del percorso formativo degli studenti pre-ingresso, ingresso, primo bimestre, primo semestre, primo anno, secondo anno, terzo anno e post laurea. Il monitoraggio dei risultati, anche se con qualche difficoltà per la raccolta dei dati e l'elaborazione degli indicatori, è stato effettuato alla fine di ogni slot di lezioni. In particolare per le matricole si è verificato un peggioramento delle performance nel passare dalle discipline del primo slot con una percentuale di crediti effettivi su teorici del 44,40% circa al secondo slot 28,10% al terzo slot 24,50.

Diffusione dei vantaggi della iscrizione part time

Le modalità ed i vantaggi dell'iscrizione come studente part-time per coloro che non hanno la piena disponibilità del proprio tempo sono state adeguatamente pubblicizzate anche se gli studenti sembrano non attratti da questa modalità di iscrizione come suggerito dai dati. Sarebbe utile capire meglio le motivazioni con un apposito sondaggio.

Tema D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come già discusso l'approccio didattico in via di sperimentazione, basato sul feedback formativo, pone dei limiti molto stringenti al numero massimo di ore di lezione erogabili settimanalmente. L'ideale sarebbe, per lo studente, seguire due ore di lezione al giorno e dedicare circa sei ore per il resto della giornata alla preparazione della lezione del giorno successivo.

È stata per questo avviata una revisione radicale del calendario delle lezioni. Nell'Anno accademico in corso si è riusciti a ridurre da 6-8 a 4 il numero massimo di ore di lezione giornaliera erogate e a lasciare liberi il venerdì e il sabato. In una settimana standard, complessivamente, ci sono 16 ore di lezione (lunedì-giovedì dalle 9 alle 13) e 24 ore di studio che, pur non rappresentando un rapporto ottimale, consentono già tempo di studio sufficiente per una significativa introduzione del feedback in aula.

L'approfondimento delle problematiche legate all'apprendimento sviluppato nell'ambito del Consiglio di corso di studi ha portato dunque a definire per l'a.a. 2015-2016 un nuovo modello organizzativo basato su alcuni criteri di fondo: specificità dei compiti da attribuire agli studenti, tempo adeguato di studio, verifiche continue. Gli elementi fondamentali del cambiamento sono

rappresentati da un nuovo calendario didattico organizzato per ogni anno di corso con due insegnamenti da tenere in quattro "slot" di sette settimane di lezioni (da tenere per due ore al giorno per quattro giorni avendo cura che gli studenti abbiano il pomeriggio o la mattina liberi per studiare o fare esercitazioni oltre a tre giorni di riposo venerdì-sabato e domenica). Durante lo svolgimento dei corsi si tengono verifiche intermedie e recuperi di verifiche e al termine di ogni slot è stato fissato un appello finale di esami per gli insegnamenti dello slot. Durante l'anno si sono tenuti nell'ambito del corso di studi seminari di approfondimento degli esiti della nuova formula organizzativa. I risultati fanno apprezzare un miglioramento delle performance sintetizzato nel tasso di crediti effettivi su teorici che aumenta di 3 punti circa. Dall'analisi delle criticità del nuovo meccanismo è emersa l'utilità di modificare lo schema degli esami ed è stato aggiunto un appello alla fine di ogni slot in modo che lo studente possa avere un appello a valle delle lezioni e uno dopo due settimane. Per alcuni corsi si ipotizzerà altresì la realizzazione di corsi di recupero tra i due appelli di esame.

Tema E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

A conferma della attenta attività di Riesame, la CP-DS evidenzia la coerenza tra le corposità del RAR2016_EMT e dei sostanziali elementi correttivi che hanno caratterizzato il CdS di Economia e Management del Turismo nel biennio accademico 2014/15 - 2015/16.

Tra le numerose azioni di miglioramento proposte all'interno del RAR2016_EMT e riportate nella sezione generale (cfr. SEZIONE E), la CP-DS valuta particolarmente significativa la seguenti attività "virtuose" che hanno caratterizzato il CdS:

- i) simulazioni di lezioni ed incontri rivolti alle classi del 4° e 5° anno degli istituti superiori riguardo alle materie caratterizzanti il CdS di Economia e Management del Turismo;
- ii) analisi statistica delle carriere degli studenti del CdS e successiva implementazione di politiche ad hoc intese a migliorare efficacia ed efficienza della offerta formativa, tra cui, ad esempio, la complessiva riformulazione del calendario della offerta formativa.

Tema F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Valgono le considerazioni riportate nella sezione F generale

Tema G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Valgono le considerazioni riportate nella sezione G generale